



CERBA
F O N D A Z I O N E

BILANCIO

al 31 DICEMBRE 2013



SEDE

Milano – Piazza Velasca, 5

CODICE FISCALE

97385120155

PARTITA IVA

07851740964

RICONOSCIMENTO GIURIDICO

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche
della Prefettura di Milano al numero d'ordine 547
della pag. 926 vol. 3



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Umberto VERONESI

Consigliere Delegato

Andrea NOVARESE

Consiglieri

Giovanni BAZOLI

Alberto OLIVETI

Giovanni PUGLISI

Gian Luca SANTI

Marco TRONCHETTI PROVERA

DIRETTORE GENERALE

Maurizio MAURI

SEGRETARIO DEL CONSIGLIO

Carlo d'URSO

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente

Maurizio BOZZATO

Revisori

Alessandro GALLI

Guido CROCI



MEMBRI FONDATORI





Relazione sull'attività svolta	5
Stato Patrimoniale	24
Rendiconto di Gestione	27
Nota integrativa	29
Relazione dei Revisori	40



RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA – ESERCIZIO 2013

SINTESI ATTIVITA'

L'anno 2013 ha visto la Fondazione, unitamente alle Curatela fallimentare (la "Curatela") di Im.Co. Immobiliare Costruzioni S.p.A. in liquidazione ("Im.Co.") e Sinergia HP S.p.A. in liquidazione ("Sinergia"), Visconti S.r.l. (veicolo societario proponente il concordato fallimentare), Hines Italia SGR e i relativi consulenti legali, fortemente impegnata nell'attività di revisione del Piano Integrato di Intervento ("PII") e dell'Accordo di Programma ("ADP").

La revisione dei predetti accordi si è resa necessaria a fronte del mutato contesto venutosi a creare a seguito del fallimento, nel giugno 2012, di Im.Co. e Sinergia, società proprietarie delle aree destinate ad accogliere il CERBA e, conseguentemente, all'ipotesi di concordato fallimentare promossa nel corso del 2013 dal ceto bancario attraverso Visconti S.r.l., con previsione di trasferimento di tutti gli attivi immobiliari delle due società fallite, in parte ad un fondo immobiliare gestito da Hines SGR che avrebbe sviluppato il progetto CERBA, ed in parte a Visconti medesima.

Il processo di revisione si è quindi estrinsecato in un intenso confronto con le Istituzioni Pubbliche, attraverso la partecipazione attiva della Fondazione CERBA agli organi a ciò deputati: la Segreteria Tecnica dell'ADP ed il Collegio di Vigilanza dell'ADP.

La richiesta di revisione, formulata a dicembre 2012, dalla Fondazione alle Istituzioni Pubbliche riguardava in sintesi:

- la concessione di una proroga alla stipula della convenzione attuativa del PII, al fine di consentire il subentro del nuovo soggetto attuatore dell'intervento, a seguito della definizione del concordato fallimentare;
- la stipula di un Atto integrativo all'ADP finalizzato a rimodulare gli accordi convenzionali al mutato contesto, fermo restando l'invarianza dei contenuti urbanistici del progetto (ambito di intervento, capacità edificatoria massima ammissibile, definizione delle funzioni ammissibili e delle relative quantità di s.l.p., dotazione minima prevista delle aree da destinare a Parco).

Nelle more della discussione di tale revisione, tuttavia, il Comune di Milano, in data 28 marzo 2013, ha inaspettatamente avviato un procedimento di diffida per la sottoscrizione, entro 90 gg., della convenzione del PII, e ciò nonostante:

- il Collegio di Vigilanza del 21 dicembre 2012 - accertata la permanenza e l'attualità dell'interesse pubblico del progetto CERBA e verificata la mancanza di cause di decadenza dell'ADP - avesse deciso di riaggiornarsi a marzo 2013 al fine di valutare gli

avanzamenti relativi all'individuazione del nuovo soggetto attuatore ed assumere le conseguenti determinazioni;

- la Curatela avesse manifestato la volontà di procedere nella realizzazione del CERBA, sia per la valenza scientifica, sanitaria e sociale dell'iniziativa, sia per il positivo impatto del progetto sulla valorizzazione degli attivi fallimentari;
- le Banche creditrici di Im.Co. e Sinergia avessero raggiunto un accordo volto alla presentazione di una proposta di concordato fallimentare che prevedeva la realizzazione del progetto CERBA attraverso il conferimento delle aree ad un fondo immobiliare gestito da Hines Italia SGR S.p.A. e, a tal fine, avessero costituito, in data 6 marzo 2013, la Visconti S.r.l., veicolo societario strumentale alla realizzazione del concordato medesimo.

A seguito dell'iniziativa del Comune di Milano la Fondazione, nei mesi a seguire, ha intensificato la propria attività di interlocuzione e di trattativa con le Istituzioni Pubbliche al fine di favorire una soluzione positiva alla situazione di stallo venutasi a creare. In tal senso la Fondazione è intervenuta presso varie commissioni istituzionali, ha provveduto ad elaborare proposte per l'Atto Integrativo all'ADP, ha supportato il ceto bancario nell'analisi del progetto e, da ultimo, ha promosso iniziative di sensibilizzazione mediatica e politico-istituzionale.

A seguito di svariate riunioni della Segreteria Tecnica e del Collegio di Vigilanza nel corso delle quali, oltre ad essere costantemente ribadito il valore scientifico e l'interesse pubblico per la realizzazione del CERBA, la Fondazione e Visconti S.r.l. hanno accettato talune condizioni poste dal Comune di Milano (es. la previsione nel CERBA solo di strutture commerciali non superiori a 250 mq. e di residenze esclusivamente asservite con la natura di campus) quest'ultimo, in data 26 giugno 2013, ha deciso di sospendere la diffida sino al 31 dicembre 2013, per consentire l'omologazione del concordato fallimentare e, pertanto, l'appalesarsi del nuovo soggetto attuatore con il quale verificare termini e modalità di modifica dell'ADP.

Nelle more della definizione di tale vicenda nel mese di maggio 2013 sia la Fondazione, sia la Curatela, hanno peraltro presentato ricorso al TAR per la verifica della sussistenza delle condizioni per la diffida effettuata dal Comune di Milano, e pertanto per un eventuale suo annullamento.

Nel mese di ottobre 2013 Visconti S.r.l. ha infine presentato la propria proposta di concordato fallimentare, ed ha conseguentemente richiesto alle parti coinvolte di aprire un tavolo negoziale per definire l'Atto Integrativo all'ADP.

La Fondazione con la collaborazione di Roland Berger, studio Torrani e Hines SgR ha quindi elaborato e sottoposto alle Istituzioni Pubbliche nuove ipotesi in merito alle modalità realizzative del progetto, anche attraverso la rivisitazione congiunta con i funzionari della Provincia e del Parco Sud del progetto del parco CERBA, ha provveduto all'aggiornamento dei *business-plan* degli istituti partecipanti e ha predisposto una bozza di Atto Integrativo all'ADP.

Approssimandosi la scadenza del 31 dicembre la Fondazione, unitamente a Visconti S.r.l., ha quindi richiesto al Comune di Milano di prorogare la sospensione della diffida oltre tale termine, e ciò al fine di consentire l'omologazione della proposta di concordato fallimentare presentata nel mese di ottobre.

Nel corso della riunione del Collegio di Vigilanza del 18 dicembre 2013, pur essendo stato ribadito il valore scientifico, sociale ed economico e l'interesse pubblico del progetto CERBA da parte di tutti i rappresentanti delle altre Istituzioni Pubbliche, il Comune di Milano ha inaspettatamente reso pubblica la propria decisione di non prorogare ulteriormente la sospensione della diffida. Il Collegio di Vigilanza, preso atto della posizione del Comune, ha rimandato ogni decisione in merito.

Sono seguite interlocuzioni tra i vertici della Fondazione e del Comune di Milano, a seguito delle quali tale Istituzione ha ribadito la propria volontà di realizzare il CERBA, ripartendo tuttavia da nuove basi nonchè da un rinnovato iter autorizzativo e a condizione che vengano recepite le proprie istanze di mitigazione dell'impatto degli edifici da realizzarsi all'interno del Parco Sud.

Considerata la situazione venutasi a creare la Fondazione, analogamente alla Curatela, al fine di tutelare il proprio interesse sociale ha presentato, in via cautelare, istanza al TAR, sulla base del ricorso presentato a maggio 2013, per ottenere la sospensione della diffida del Comune di Milano.

Il TAR si è riunito in sede collegiale in data 23 gennaio 2014 alla presenza della Fondazione e della Curatela. La Provincia di Milano in tale udienza si è costituita in giudizio al fine di tutelare l'interesse pubblico e generale del CERBA, ritenendolo qualificato dalla capacità di salvaguardare i tratti tipici del paesaggio agrario e naturale e di promuovere la fruizione del parco agricolo Sud, confermando inoltre la necessità di rimodulazione del progetto CERBA nonché dei costi per la riconnotazione del parco CERBA a tipologia agricola.

Il TAR sentite tutte le parti coinvolte ha rimandato ogni decisione a una valutazione nel merito fissata per il giorno 3 luglio 2014, "*.... Considerato che le complesse questioni sollevate nel ricorso meglio potranno essere trattate in sede di udienza pubblica, senza l'adozione di alcuna misura cautelare in quanto non risulta ancora pronunciata la decadenza del PII né il Collegio di*

Vigilanza ha disposto la decadenza dell'ADP "... ferma la possibilità per le parti di addivenire all'individuazione di un nuovo progetto urbanistico condiviso."

In data 5 febbraio 2014, il Comune di Milano ha emanato il provvedimento di decadenza del PII, quale atto consequenziale alla mancata proroga del termine della sospensione della diffida.

Alla luce della situazione di incertezza venutasi a creare Visconti S.r.l. nei primi mesi del 2014 ha valutato la possibilità di procedere con uno scenario concordatario modificato rispetto alla proposta depositata ad ottobre 2013, attraverso un sensibile ridimensionamento del valore dell'area interessata (nella denegata prospettiva del venir meno della sua possibile valorizzazione secondo il piano originario), che troverebbe contropartita principalmente in uno stralcio delle posizioni creditorie del ceto bancario, unitamente ad un trasferimento dell'area medesima e parte del debito finanziario direttamente alla stessa Visconti piuttosto che ad un fondo immobiliare.

Sempre nei primi mesi del 2014 sono inoltre intercorsi ulteriori contatti tra i vertici della Fondazione e del Comune che, da ultimo, si è dimostrato disponibile a valutare la possibilità di un nuovo accordo. La Fondazione ha pertanto predisposto, e sta affinando, una proposta di rimodulazione del progetto immobiliare che preveda una riduzione delle volumetrie per le quali si prevede l'immediata autorizzazione ad edificare, salvaguardando nel contempo il *concept* del progetto CERBA e la massa critica minima indispensabile per conseguire le sinergie di scopo e le economie di scala previste dall'iniziativa. Tale ipotesi, ad oggi, prevederebbe la riduzione delle superfici dagli originari 310.000 mq. di SLP del progetto approvato col PII del 2011, a 205.000 mq., nonché la concentrazione delle edificazioni nella porzione sud dell'area, in stretta contiguità con l'Istituto europeo di Oncologia. In tale sedime verrebbero quindi realizzate le sole strutture per la clinica e la ricerca (165.000 mq circa), mentre gli spazi per la didattica centralizzata e le residenze asservite (40.000 mq circa) verrebbero realizzate in aree limitrofe ma esterne al perimetro CERBA da identificarsi in accordo col Comune, ma pur sempre riconducibili alla proprietà di Visconti S.r.l.

Considerate le circostanze, e nonostante il dialogo costruttivo da ultimo ripreso con il Comune di Milano, la Fondazione, analogamente alla Curatela, ha dato comunque mandato ai propri legali di impugnare il provvedimento di decadenza del PII nei termini di legge, e ciò al fine di tutelare il proprio interesse sociale e non pregiudicare il giudizio pendente in merito all'annullamento della diffida.

Va sottolineato da ultimo come la dialettica intercorsa nell'esercizio 2013 tra i vari soggetti interessati alla realizzazione del progetto CERBA abbia ribadito sempre di più la centralità del ruolo della Fondazione nel processo negoziale ed autorizzativo con le Pubbliche Istituzioni. Ad oggi la Fondazione, quindi, è unanimemente considerata non solo il soggetto garante della validità scientifica, tecnica ed economica dell'iniziativa, nonché la proprietaria del Progetto CERBA, ma è anche l'unico soggetto titolato alla interlocuzione con le Istituzioni, e ciò a maggior ragione finché non sarà completato l'iter del concordato fallimentare.

In conclusione si può quindi affermare che, allo stato, sulla base dei dialoghi di recente intercorsi con l'Amministrazione Pubblica, è emersa una concreta possibilità di raggiungere un accordo in merito allo sviluppo del CERBA che, per un verso, consentirebbe di salvaguardare la valenza del progetto scientifico/clinico e, per altro verso, consentirebbe al ceto bancario un potenziale *upside* rispetto al nuovo piano concordatario ipotizzato.

La finalizzazione di tale ipotesi di accordo necessiterà negli esercizi 2014-2015 di un rinnovato sforzo da parte della Fondazione che, in stretta connessione con Visconti S.r.l. e gli advisor, rappresenterà sia il principale interlocutore della Pubblica Amministrazione sia il "motore" dello sviluppo del nuovo progetto da condividere con le Istituzioni Pubbliche grazie al know-how sviluppato nel corso di 10 anni di vita ed alle risorse sinora investite che non verranno pertanto disperse.

*

* *

Riguardo alle altre attività svolte dalla Fondazione nel corso dell'anno 2013, si segnala che sono continuati i contatti già iniziati in anni precedenti con potenziali investitori e partecipanti al sistema industriale CERBA, i quali hanno confermato l'interesse per l'iniziativa.

Sono proseguite inoltre le attività didattiche della Fondazione con la partecipazione a sessioni di formazione all'università Bocconi in materia di gestione sanitaria innovativa e PPP (partnership pubblico-privato) e al Politecnico in materia di progettazione ospedaliera.

Anche nel 2013 le attività sono state condotte con l'uso prevalente di risorse interne in coerenza con il budget deliberato e i versamenti da parte dei soci.

Nella tabella che segue sono riepilogati i principali eventi relativi alla procedura di approvazione del Progetto CERBA nel corso degli ultimi anni.

2009

29 ottobre 2009 Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) dell'Accordo di Programma del CERBA.

2011

15 aprile 2011 Approvazione del PII da parte della Giunta Comunale

30 dicembre 2011 Presentazione Istanza di Proroga della sottoscrizione del PII da parte di Fondazione CERBA e IM.CO

2012

3 maggio 2012 Collegio di Vigilanza (CdV) dell'ADP, che delibera la sospensione dell'attività autorizzativa in attesa della definizione della nuova proprietà dei Terreni CERBA.

13 giugno 2012 Dichiarazione del fallimento di IM.CO.

19 Dicembre 2012 Presentazione Istanza da parte di Fondazione CERBA per promuovere atto integrativo ADP per la rinegoziazione degli accordi convenzionali, ferma restando l'invarianza dei contenuti urbanistici

21 dicembre 2012 Collegio di Vigilanza ADP, che verificata la mancanza di cause di decadenza dell'Accordo, decide di riaggiornarsi al 30 marzo 2013 al fine di valutare gli avanzamenti relativi all'individuazione del nuovo soggetto imprenditore ed assumere le conseguenti determinazioni

2013

9 gennaio 2013 Presentazione alla Provincia da parte di Fondazione CERBA, di un'osservazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

6 marzo 2013 Costituzione "Visconti S.r.l." da parte delle Banche creditrici del fallimento IM.CO.

28 marzo 2013 Lettera di diffida del Comune di Milano a Fondazione e Curatela

8 maggio 2013 Collegio di vigilanza che fissa il termine del 28 giugno per valutare accordo integrativo

23 maggio 2013 Ricorso dei curatori a Tribunale per diffida

27 maggio 2013 Ricorso della Fondazione CERBA a Tribunale per diffida

5 giugno 2013 Audizione in regione commissione sanità Regione Lombardia su progetto CERBA

26 giugno 2013 Collegio di vigilanza

26 giugno 2013 Sospensione della diffida da Comune (De Cesaris) fino a dicembre 2013

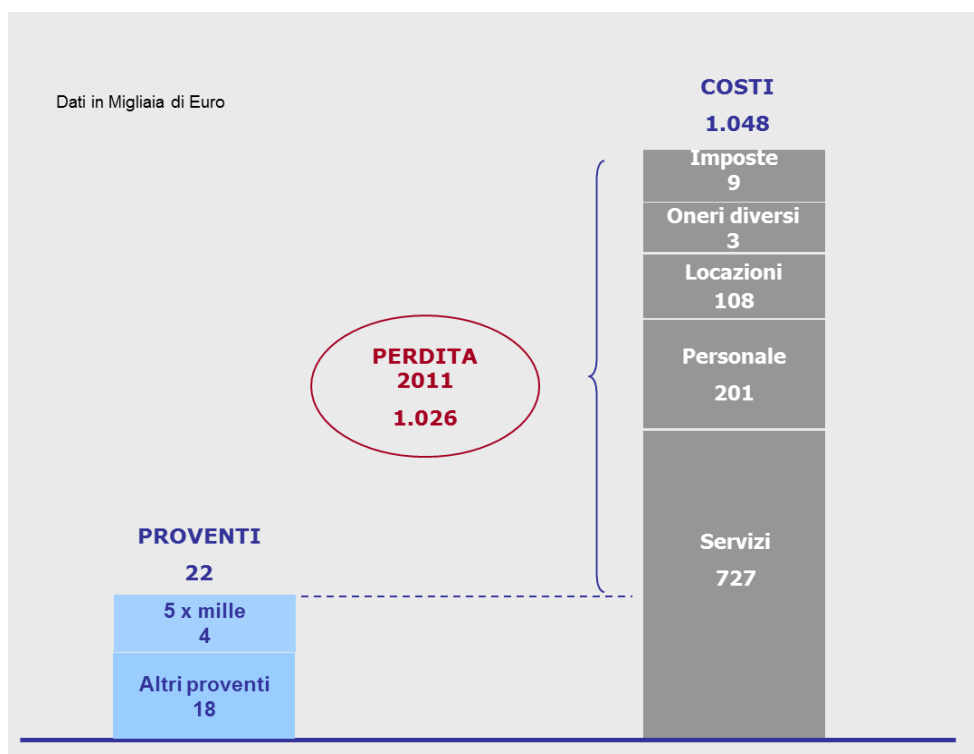
7 ottobre 2013 Presentazione del concordato fallimentare da parte delle banche

29 novembre 2013 (prot. 2 dicembre) Lettera di Fondazione CERBA e Visconti S.r.l. a CDV con trasmissione della documentazione necessaria per riprendere gli incontri di discussione e negoziazione con i seguenti elaborati: bozza atto integrativo, linee generali dell'intervento, relazione programmatica sugli aspetti economici e finanziari, tavole progettuali generali di progetto

3 dicembre 2013	Lettera di Fondazione CERBA e Visconti S.R.L. a Comune di Milano e cc a CDV per Proroga della sospensione della diffida
18 dicembre 2013	Collegio di Vigilanza: il Comune comunica la propria decisione di non prorogare la sospensione della diffida oltre il 31 dicembre. Il CDV prende atto di tale posizione e rimanda ogni decisione dopo tale data, previo contatto con il sindaco.
19 dicembre 2013	Trasmissione da parte della Fondazione alle Istituzioni delle lettere di intenti alla partecipazione al CERBA di Università, Istituti e aziende
20 dicembre 2013	Istanza della Fondazione al TAR per la concessione di misure cautelari contro il Comune
23 dicembre 2013	Decreto Presidente del Tribunale in via monocratica vs Fondazione che rimanda a seduta collegiale
28 dicembre 2013	Istanza della Curatela fallimentare al TAR per la concessione di misure cautelari contro il Comune
31 dicembre 2013	Decreto Presidente del Tribunale in via monocratica vs Curatori che rimanda a seduta collegiale
2014	
14 gennaio 2014 e 20 gennaio 2014 23 gennaio 2014	2 sedute Commissione urbanistica Comune di Milano su progetto CERBA con audizione di dott. Mauri Udienza TAR (congiunta per Fondazione e Curatori) rimanda ad un'udienza di merito a luglio 2014. Non essendoci ancora atto di decadenza PII, non ci sono presupposti per deliberare sulla sospensiva. Il TAR prende atto della situazione complessa e fa salva la possibilità per le parti di addivenire a un accordo
5 febbraio 2014	Provvedimento Comune di Milano decadenza PII
12 aprile 2014	Deposito del ricorso della Fondazione al TAR Lombardia avverso il provvedimento del Comune di Milano del 5 febbraio 2014

SINTESI RISULTATI ECONOMICI-PATRIMONIALI-FINANZIARI

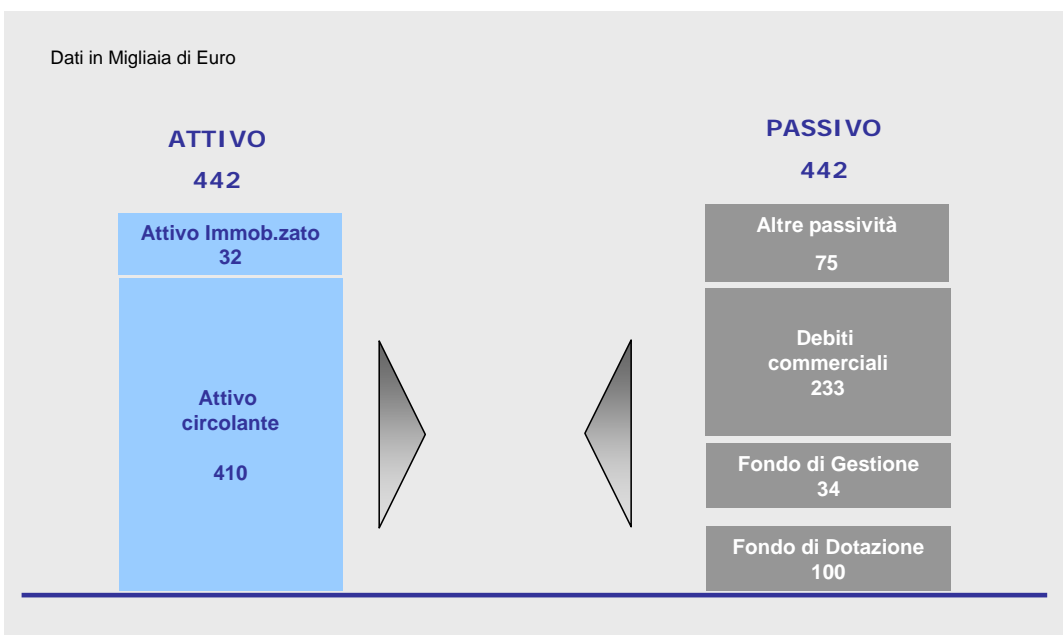
Sotto il profilo economico, l'esercizio appena concluso evidenzia un risultato gestionale negativo di € 1.026.192 determinato principalmente da costi per servizi e consulenze (€ 727.298), nonché dai costi di struttura della Fondazione, riconducibili sostanzialmente al personale (€ 201.159) ed a canoni di locazione per uffici e macchinari (€ 107.616).



I proventi dell'esercizio pari a € 21.802 sono rappresentati sostanzialmente dai contributi del 5 per mille (€ 3.943) e da ricavi per consulenze all'Agenzia Regionale Protezione Ambiente (€ 17.500).

Le imposte dell'esercizio, pari a € 9.009, sono riconducibili all'IRAP (€ 5.626) e all'IRES (€ 3.383) relativa l'attività di consulenza svolta nell'anno.

Sotto il profilo patrimoniale, il Patrimonio netto della Fondazione al 31 dicembre 2013 ammonta a € 134.574, principalmente in funzione dei versamenti dei contributi erogati dai Membri Fondatori nel corso dei precedenti esercizi, al netto dei risultati gestionali del periodo 2004 – 2013 e della posta "Rettifica Fondo di Gestione".

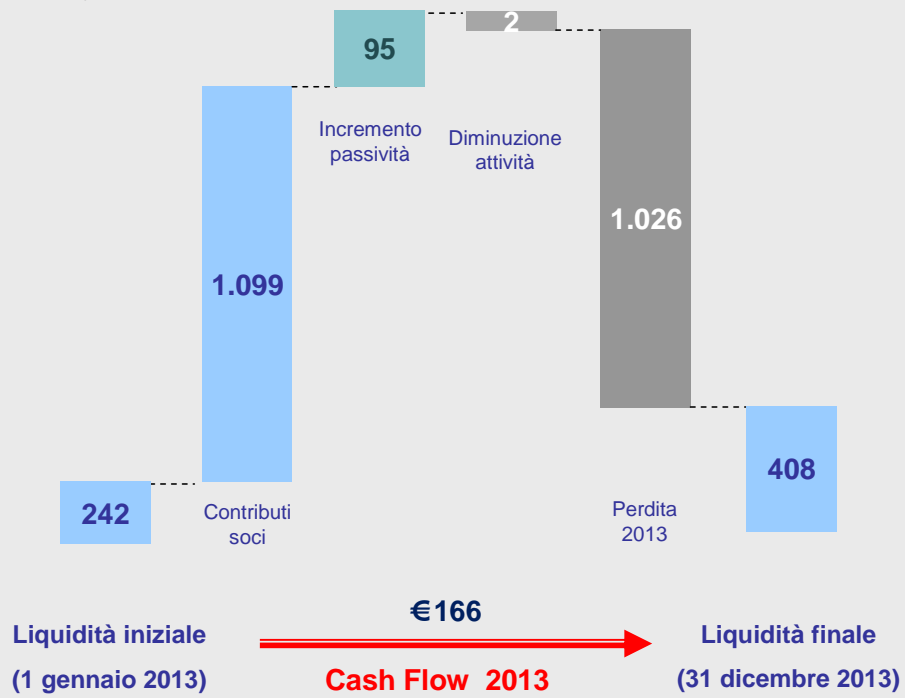


Tale posta negativa di rettifica, pari ad euro 1.940.000, è riferibile all'importo complessivo dei contributi annui deliberati dal Consiglio di Amministrazione, e non corrisposto alla Fondazione da parte di taluni Membri Fondatori.

Tale posta, originatasi nell'esercizio 2010 per un importo pari a € 1.840.000 in conseguenza delle mancate adesioni in tale esercizio da parte di quattro Membri Fondatori alle richieste di versamento dei contributi annui deliberati dal Consiglio di Amministrazione, si è incrementata nel corso dell'esercizio 2013 di un importo pari ad € 100.000 per le medesime motivazioni.

Sotto il profilo finanziario, nel corso dell'esercizio si è originato un flusso di cassa positivo pari ad € 166.475 riveniente principalmente dalla differenza tra i contributi al fondo di gestione versati da parte dei Membri Fondatori (€ 1.099.000) ed il risultato negativo di esercizio (€ 1.026.192), unitamente alla variazione netta in aumento delle passività pari ad € 92.668 imputabile principalmente all'incremento dei debiti commerciali (€ 84.793) e del fondo TFR per (€ 10.199).

Dati in Migliaia di Euro



PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE NEL CORSO DEL 2013

STRUTTURA DELLA FONDAZIONE

La struttura organizzativa, rimasta invariata rispetto all'anno precedente, è composta da un organico di tre dipendenti con un costo complessivo annuo di € 201.159.

Le attività sono state condotte con l'uso prevalente di risorse interne grazie agli sforzi dell'organico della Fondazione che ha operato in stretta collaborazione con i team di Visconti S.r.l., Hines Italia SgR, consulenti legali e Curatela, con sinergie professionali ed economie di costo.

Si è limitato, pertanto, l'utilizzo di consulenti esterni, laddove indispensabili per specifiche competenze professionali e soprattutto per il funzionamento della Fondazione (Legale, Amministrativo/Fiscale, Amministrazione del Personale, Assistenza Sistemi informativi etc..)

ITER AUTORIZZATIVO, DI REALIZZAZIONE E PROCEDURA FALLIMENTARE IM.CO

L'anno 2013 ha visto la Fondazione, unitamente alla Curatela fallimentare (la "Curatela") di Im.Co. Immobiliare Costruzioni S.p.A. in liquidazione ("Im.Co.") e Sinergia HP S.p.A. in liquidazione ("Sinergia"), Visconti S.r.l. (veicolo societario proponente il concordato fallimentare), Hines Italia SGR e i relativi consulenti legali, fortemente impegnata nell'attività di revisione del Piano Integrato di Intervento ("PII") e dell'Accordo di Programma ("ADP").

La revisione dei predetti accordi si è resa necessaria a fronte del mutato contesto venutosi a creare a seguito del fallimento, nel giugno 2012, di Im.Co. e Sinergia, società proprietarie delle aree destinate ad accogliere il CERBA e, conseguentemente, all'ipotesi di concordato fallimentare promossa nel corso del 2013 dal ceto bancario attraverso Visconti S.r.l., con previsione di trasferimento di tutti gli attivi immobiliari delle due società fallite, in parte ad un fondo immobiliare gestito da Hines SgR che avrebbe sviluppato il progetto CERBA, ed in parte a Visconti medesima.

Il processo di revisione si è quindi estrinsecato in un intenso confronto con le Istituzioni Pubbliche, attraverso la partecipazione attiva della Fondazione CERBA agli organi a ciò deputati: la Segreteria Tecnica dell'ADP ed il Collegio di Vigilanza dell'ADP.

La richiesta di revisione, formulata a dicembre 2012, dalla Fondazione alle Istituzioni Pubbliche riguardava in sintesi:

- la concessione di una proroga della stipula della convenzione attuativa del PII, al fine di consentire il subentro del nuovo soggetto attuatore dell'intervento, a seguito della definizione del concordato fallimentare;
- la stipula di un Atto integrativo all'ADP finalizzato a rimodulare gli accordi convenzionali al mutato contesto, fermo restando l'invarianza dei contenuti urbanistici del progetto

(ambito di intervento, capacità edificatoria massima ammissibile, definizione delle funzioni ammissibili e delle relative quantità di s.l.p., dotazione minima prevista delle aree da destinare a Parco).

Per completezza di informazioni si ricorda che nell'istanza si richiedeva:

- revisione delle fasi di attuazione del progetto, al fine di potere contare su una maggiore flessibilità nei tempi di realizzazione e su una articolazione dello stesso per lotti funzionali coincidenti con i singoli edifici anziché per fasi, superando così la rigida e vincolante scansione temporale definita nel cronoprogramma;
- autosufficienza di ogni lotto funzionale per quanto riguarda le specifiche dotazioni urbanizzative;
- identificazione dei singoli lotti funzionali con riferimento alle strutture sanitarie ambulatoriali o di ricerca che man mano andranno ad essere realizzate con specifiche localizzazioni, nonché con riferimento alle specifiche opere di urbanizzazione da realizzare in contestualità;
- maggiore modularità nell'adempimento degli impegni economici assunti collegando sia la prestazione delle garanzie che le ulteriori contribuzioni pubbliche in modo proporzionale alle singole fasi attuative del progetto;
- previsione del versamento del contributo di compensazione ambientale in modo proporzionale all'attuazione dei lotti funzionali; per quanto riguarda i 35 milioni di Euro da versare al Comune per la riqualificazione di Ripamonti, il prolungamento della linea tranviaria, il collettore fognario verso il depuratore San Rocco e altre opere, previsione di loro rateizzazione più articolata in relazione non solo all'approvazione del progetto delle singole opere ma anche in relazione all'affidamento dei lavori e ai tempi realizzativi delle stesse;
- gradualità nella realizzazione del Parco che dovrebbe avvenire proporzionalmente all'avanzamento nella realizzazione dei lotti funzionali; ciò appare possibile in quanto l'ADP consente di mantenere all'interno del Parco l'uso agricolo che potrebbe essere confermato, in una prima fase, su una parte consistente limitando, in tale fase, l'arredo paesaggistico del Parco ad alcune zone forestate con annesse radure; ciò avrebbe il vantaggio di assicurare una vigilanza e un presidio sui terreni; riformulazione del progetto del Parco in funzione di tale logica in modo da graduare nel tempo l'impegno realizzativo previsto in convenzione pur assicurando la sua attuazione;
- attesa la difficoltà di fornire una fideiussione di durata trentennale a garanzia della gestione del Parco, necessità di valutare opportunamente questo tema anche nella prospettiva di potere ricorrere a sistemi cooperativistici o volontaristici operanti nel mondo della agricoltura;

Nelle more della discussione di tale revisione, tuttavia, il Comune di Milano, in data 28 marzo 2013, ha inaspettatamente avviato un procedimento di diffida per la sottoscrizione, entro 90 gg., della convenzione del PII, e ciò nonostante:

- il Collegio di Vigilanza del 21 dicembre 2012 - accertata la permanenza e l'attualità dell'interesse pubblico del progetto CERBA e verificata la mancanza di cause di decadenza dell'ADP - avesse deciso di riaggiornarsi a marzo 2013 al fine di valutare gli avanzamenti relativi all'individuazione del nuovo soggetto attuatore ed assumere le conseguenti determinazioni;
- la Curatela avesse manifestato la volontà di procedere nella realizzazione del CERBA, sia per la valenza scientifica, sanitaria e sociale dell'iniziativa, sia per il positivo impatto del progetto sulla valorizzazione degli attivi fallimentari;
- le Banche creditrici di Im.Co. e Sinergia avessero raggiunto un accordo volto alla presentazione di una proposta di concordato fallimentare che prevedeva la realizzazione del progetto CERBA attraverso il conferimento delle aree ad un fondo immobiliare gestito da Hines Italia SGR S.p.A. e, a tal fine, avessero costituito, in data 6 marzo 2013, la Visconti S.r.l., veicolo societario strumentale alla realizzazione del concordato medesimo.

A seguito dell'iniziativa del Comune di Milano la Fondazione, nei mesi a seguire, ha intensificato la propria attività di interlocuzione e di trattativa con le Istituzioni Pubbliche al fine di favorire una soluzione positiva alla situazione di stallo venutasi a creare. In tal senso la Fondazione è intervenuta presso varie commissioni istituzionali, ha provveduto ad elaborare proposte per l'Atto Integrativo all'ADP, ha supportato il ceto bancario nell'analisi del progetto e, da ultimo, ha promosso iniziative di sensibilizzazione mediatica e politico-istituzionale.

A seguito di svariate riunioni della Segreteria Tecnica e del Collegio di Vigilanza nel corso delle quali, oltre ad essere costantemente ribadito il valore scientifico e l'interesse pubblico per la realizzazione del CERBA, la Fondazione e Visconti S.r.l. hanno accettato talune condizioni poste dal Comune di Milano (es. la previsione nel CERBA solo di strutture commerciali non superiori a 250 mq. e di residenze esclusivamente asservite con la natura di campus) quest'ultimo, in data 26 giugno 2013, ha deciso di sospendere la diffida sino al 31 dicembre 2013, per consentire l'omologazione del concordato fallimentare e, pertanto, l'appalesarsi del nuovo soggetto attuatore con il quale verificare la modifica dell'ADP.

Nelle more della definizione di tale vicenda nel mese di maggio 2013 sia la Fondazione, sia la Curatela hanno peraltro presentato ricorso al TAR per la verifica della sussistenza delle

condizioni per la diffida effettuata dal Comune di Milano, e pertanto per un eventuale suo annullamento.

Nel mese di ottobre 2013 Visconti S.r.l. ha infine presentato la propria proposta di concordato fallimentare, ed ha conseguentemente richiesto alle parti coinvolte di aprire un tavolo negoziale per definire l'Atto Integrativo all'ADP.

La Fondazione con la collaborazione di Roland Berger, studio Torrani e Hines SgR ha quindi elaborato e sottoposto alle Istituzioni Pubbliche nuove ipotesi in merito alle modalità realizzative del progetto, anche attraverso la rivisitazione congiunta con i funzionari della Provincia e del Parco Sud del progetto del parco CERBA, ha provveduto all'aggiornamento dei *business-plan* degli istituti partecipanti e ha predisposto una bozza di Atto Integrativo all'ADP.

Approssimandosi la scadenza del 31 dicembre la Fondazione, unitamente a Visconti S.r.l., ha quindi richiesto al Comune di Milano di prorogare la sospensione della diffida oltre tale termine, e ciò al fine di consentire l'omologazione della proposta di concordato fallimentare presentata nel mese di ottobre.

Nel corso della riunione del Collegio di Vigilanza del 18 dicembre 2013, pur essendo stato ribadito il valore scientifico, sociale ed economico e l'interesse pubblico del progetto CERBA da parte di tutti i rappresentanti delle altre Istituzioni Pubbliche, il Comune di Milano ha inaspettatamente reso pubblica la propria decisione di non prorogare ulteriormente la sospensione della diffida. Il Collegio di Vigilanza, preso atto della posizione del Comune, ha rimandato ogni decisione in merito.

La Fondazione in data 20 dicembre ha, comunque, cautelativamente, presentato istanza al TAR, sulla base del ricorso presentato a maggio 2013, per ottenere la sospensione della diffida.

Analoga istanza al TAR è stata presentata anche dalla Curatela in data 28 dicembre che ha sostenuto le stesse motivazioni della Fondazione e ha anche fatto presenti i danni che deriverebbero a tutti i creditori del fallimento, con le conseguenti responsabilità del Comune.

Il TAR ha emesso conseguenti decreti di risposta alle istanze di Fondazione e Curatela, respingendo in sede monocratica le istanze, affermando che l'eventuale decadenza dell'ADP deve essere oggetto di un formale provvedimento e la scadenza del termine 31 dicembre non impediva la prosecuzione dell'attività del Collegio di Vigilanza e fissando ogni valutazione in sede di udienza collegiale del TAR in Camera di Consiglio in data 23 gennaio 2014.

INDIVIDUAZIONE DI POTENZIALI FINANZIATORI E GESTORI DEL SISTEMA INDUSTRIALE

Sono continuati anche nel 2013 i contatti già iniziati in anni precedenti con potenziali investitori e partecipanti al sistema industriale CERBA, i quali hanno confermato l'interesse per l'iniziativa. In particolare sono state ricevute, e da parte della Fondazione anche trasmesse il 19 dicembre

2013 per conoscenza alle Istituzioni, delle lettere di dichiarazione di intenti alla partecipazione nelle attività di ricerca e sviluppo, medico-sanitarie, didattiche e gestionali da parte dei seguenti soggetti:

- Università degli studi di Milano
- Politecnico di Milano
- Istituto Europeo di Neuroscienze (IEN)
- Istituto di scienze ortopediche (ISO)
- KOS
- Siemens
- Sumitomo, Lioness e Tema Sinergie
- Tekmed

Queste dichiarazioni confermano la possibilità concreta di poter realizzare le attività core del CERBA cliniche di ricerca e didattica e quindi la validità dell'iniziativa che è considerata sostenibile anche dal punto di vista economico e gestionale e considerata di grande valore per la collettività e di grande interesse per numerosi soggetti del settore. Anche altri operatori di analoga levatura hanno segnalato il loro interesse e le loro intenzioni a partecipare alle attività e alla gestione, e desiderano conoscere meglio le condizioni finali e l'atteggiamento verso l'iniziativa delle Istituzioni, prima di formalizzare la loro partecipazione e le modalità relative.

PROGETTAZIONE GESTIONALE E IMMOBILIARE

La richiesta di un Atto Integrativo all'ADP e le successive numerose discussioni in ambito istituzionale, e le richieste da parte del Comune del Milano, hanno impegnato la Fondazione in una intensa attività, sia dal punto di vista della formulazione di nuove previsioni economico-finanziarie, sia della elaborazione di nuove ipotesi progettuali in merito al parco ed al progetto immobiliare, al fine di soddisfare le esigenze espresse del Comune, pur tutelando il cuore del progetto finora sviluppato.

In merito al progetto gestionale è stata aggiornata, congiuntamente all'advisor Roland Berger, la valutazione della sostenibilità economica attraverso la rivisitazione:

- dei dati di mercato del settore sanitario,
- dei piani economici per gli Istituti che parteciperanno al sistema industriale CERBA nella sua configurazione a regime,
- delle stime delle sinergie da integrazione dei servizi condivisi nell'attività clinica ed efficienze economiche dell'aggregazione dei servizi, e conseguenti benefici per il sistema industriale CERBA formato dai centri di diagnosi e cura, dalla società di gestione -servizi generali e clinici- e dalle attività di ricerca.

Le elaborazioni aggiornate sono state incluse nella relazione economico-finanziaria che è stata allegata alla proposta di atto integrativo all'ADP, trasmessa alle Istituzioni a inizio dicembre.

Per quanto riguarda gli aspetti immobiliari, è stata svolta un'intensa attività di rivisitazione del progetto Parco in stretta collaborazione anche con i Funzionari della Provincia e del Parco Sud e con il supporto di progettisti esperti. Il progetto originario del CERBA di Parco "attrezzato" è così stato modificato arrivando ad una caratterizzazione agricola.

A seguito della richiesta da parte del Comune di Milano di ridimensionare le volumetrie e l'impatto ambientale sul Parco Sud, sono state studiate alternative - tuttora in corso di approfondimento - di rimodulazione degli edifici e della loro ubicazione garantendo comunque il rispetto e la funzionalità del core delle attività cliniche e di ricerca.

Sono state inoltre svolte attività di supporto alla Curatela e a Visconti S.r.l. nell'analisi del progetto CERBA e per promuovere iniziative di sensibilizzazione nei confronti delle Istituzioni e verso altri soggetti.

ALTRE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

Commissione Sanità Regione Lombardia

Il prof Veronesi è stato nominato nel 2013 Presidente della nuova Commissione per lo Sviluppo della Sanità della Regione Lombardia, alla quale partecipa anche il dott. Mauri.

La commissione tecnica ha come compiti svolgere analisi critiche della situazione nella regione dei servizi sanitari e suggerire ad alto livello interventi per un miglioramento del sistema e conseguentemente della salute. Le attività della Commissione in sostanza sono iniziate a settembre e proseguono alacremente con documenti di proposte ad alto livello, sul sistema territoriale, l'organizzazione dei servizi per l'EXPO e la revisione del sistema ospedaliero. Valorizzandone le eccellenze e la ricerca, e delle reti orizzontali e verticali delle strutture socio sanitarie.

Diffusione knowhow e comunicazione

L'intensa attività con le istituzioni ha reso necessari costanti e delicati contatti e rapporti con giornalisti e media e hanno determinato numerosi articoli su quotidiani e periodici e presenze televisive.

Sono state effettuate numerose attività di comunicazione e divulgazione del progetto CERBA da parte della dirigenza della Fondazione, anche in ambito di formazione universitaria e post universitaria, e sono state effettuate anche nel 2013 delle sessioni didattiche in corsi di formazione al Politecnico di Milano e all'università Bocconi in materia di edilizia e gestione sanitaria innovativa.

E' continuata la presentazione dell'iniziativa CERBA a numerosi convegni e congressi.

EXPO

E' continuata la partecipazione da parte del Dott. Mauri, al gruppo di lavoro che si sta occupando per l'**EXPO** del tema salute organizzato dalla Camera di Commercio. I lavori stanno proseguendo con molta lentezza e non poche difficoltà.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi mesi 2014, sono continuate le interlocuzioni tra i vertici della Fondazione e del Comune di Milano, a seguito delle quali tale Istituzione ha ribadito la propria volontà di realizzare il CERBA, ripartendo tuttavia da nuove basi nonchè da un rinnovato iter autorizzativo e a condizione che vengano recepite le proprie istanze di mitigazione dell'impatto degli edifici costruiti all'interno del Parco Sud.

Si sono tenute all'inizio di gennaio riunioni della commissione Urbanistica del Comune di Milano, durante le quali si è riscontrata l'unanimità da parte di tutte le parti politiche, sulla necessità per la città e il Paese di realizzare il Progetto CERBA, sia pure con qualche differente interpretazione su collocazione e dimensioni.

In data 23 gennaio 2014, il TAR si è riunito in sede collegiale alla presenza della Fondazione e della Curatela. La Provincia di Milano in tale udienza si è costituita in giudizio al fine di tutelare l'interesse pubblico e generale del CERBA, ritenendolo qualificato dalla capacità di salvaguardare i tratti tipici del paesaggio agrario e naturale e di promuovere la fruizione del parco agricolo Sud, confermando inoltre la necessità di rimodulazione del progetto CERBA nonché dei costi per la riconnotazione del parco CERBA a tipologia agricola.

Il TAR sentite tutte le parti coinvolte ha rimandato ogni decisione a una valutazione nel merito fissata il 3 luglio 2014, *"... Considerato che le complesse questioni sollevate nel ricorso meglio potranno essere trattate in sede di udienza pubblica, senza l'adozione di alcuna misura cautelare in quanto non risulta ancora pronunciata la decadenza del PII né il Collegio di Vigilanza ha disposto la decadenza dell'ADP "... "ferma la possibilità per le parti di addivenire a all'individuazione di un nuovo progetto urbanistico condiviso."*

In data 5 febbraio 2014, il Comune di Milano ha emanato il provvedimento di decadenza del PII, quale atto consequenziale alla mancata proroga del termine della sospensione della diffida.

Alla luce della situazione di incertezza venutasi a creare Visconti S.r.l. nei primi mesi del 2014 ha valutato la possibilità di procedere con uno scenario concordatario modificato rispetto alla proposta depositata ad ottobre 2013, attraverso un sensibile ridimensionamento del valore dell'area interessata (nella denegata prospettiva del venir meno della sua possibile valorizzazione secondo il piano originario), che troverebbe contropartita principalmente in uno

stralcio delle posizioni creditorie del ceto bancario, unitamente ad un trasferimento dell'area medesima e parte del debito finanziario direttamente alla stessa Visconti piuttosto che ad un fondo immobiliare.

Sempre nei primi mesi del 2014 sono inoltre intercorsi ulteriori contatti tra i vertici della Fondazione e del Comune che, da ultimo, si è dimostrato disponibile a valutare la possibilità di un nuovo accordo. La Fondazione ha pertanto predisposto, e sta affinando, una proposta di rimodulazione del progetto immobiliare che preveda una riduzione delle volumetrie per le quali si prevede l'immediata autorizzazione a edificare, salvaguardando nel contempo il *concept* del progetto CERBA e la massa critica minima indispensabile per conseguire le sinergie di scopo e le economie di scala previste dall'iniziativa. Tale ipotesi, ad oggi, prevederebbe la riduzione delle superfici dagli originari 310.000 mq. di SLP del progetto approvato col PII del 2011 a 205.000 mq., nonché la concentrazione delle edificazioni nella porzione sud dell'area, in stretta contiguità con l'Istituto europeo di Oncologia. In tale sedime verrebbero quindi realizzate le sole strutture per la clinica e la ricerca (165.000 mq circa), mentre gli spazi per la didattica centralizzata e le residenze asservite (40.000 mq circa) verrebbero realizzate in aree limitrofe ma esterne al perimetro CERBA da identificarsi in accordo col Comune, ma pur sempre riconducibili alla proprietà di Visconti S.r.l.

Considerate le circostanze e nonostante il dialogo costruttivo da ultimo ripreso con il Comune di Milano, la Fondazione, analogamente alla Curatela, ha dato comunque mandato ai propri legali di impugnare il provvedimento di decadenza del PII nei termini di legge, e ciò al fine di tutelare il proprio interesse sociale e non pregiudicare il giudizio pendente in merito all'annullamento della diffida.

* * *

Si dispone la copertura del risultato gestionale negativo dell'esercizio 2013, pari a € 1.026.192, mediante l'utilizzo del Fondo di Gestione.

Milano, 31 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Prof. Umberto Veronesi





STATO PATRIMONIALE

**FONDAZIONE CENTRO EUROPEO
DI RICERCA BIOMEDICA AVANZATA**

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013
(valori espressi in Euro)

31/12/2013 31/12/2012

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

A)	CREDITI VERSO MEMBRI FONDATA TORI	-	250.000
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
III)	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
	Partecipazioni	10.200	10.200
	Crediti	18.775	18.822
	Altri Titoli	-	-
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	28.975	29.022
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	28.975	29.022
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I)	RIMANENZE		
	TOTALE RIMANENZE	-	-
II)	CREDITI		
	Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	2.036	47
	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	TOTALE CREDITI	2.036	47
III)	ATTIVITA' FINANZIARIE che non costituiscono immobilizzazioni		
	Partecipazioni	-	-
	Altri Titoli	-	-
	TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
IV)	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
	Depositi bancari e postali	408.458	241.624
	Assegni, Denaro e valori in cassa	-	359
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	408.458	241.983
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	410.494	242.030
D)	RATEI E RISCONTI	2.485	2.103
	TOTALE A TTIVO	441.954	523.155

31/12/2013 31/12/2012

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A)	PATRIMONIO NETTO		
I)	Capitale	1.160.768	1.350.090
	<i>Fondo di Dotazione</i>	100.000	100.000
	<i>Fondo di Gestione</i>	3.000.768	3.090.090
	<i>Rettifica Fondo di Gestione</i>	- 1.940.000	- 1.840.000
II)	Riserve statutarie	-	-
III)	Altre riserve - Vincolate	- 2	- 1
IV)	Avanzi (Disavanzi) di esercizi precedenti	-	-
V)	Risultato gestionale positivo (negativo)	- 1.026.192	- 1.039.322
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	134.574	310.767
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	<i>Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
	<i>Altri fondi rischi e oneri</i>	-	-
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAV SUB	74.638	64.439
D)	DEBITI		
	<i>Debiti esigibili entro l'esercizio successivo</i>	232.717	147.924
	<i>Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
	TOTALE DEBITI	232.717	147.924
E)	RATEI E RISCONTI	25	25
	TOTALE PASSIVO	441.954	523.155



RENDICONTO DI GESTIONE

RENDICONTO DI GESTIONE (CONTO ECONOMICO)

A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
5)	<i>Altri ricavi e proventi</i>	21.802	44.477
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	21.802	44.477
B)	COSTI DI STRUTTURA		
7)	<i>Per servizi</i>	727.298	729.075
8)	<i>Per godimento di beni di terzi</i>	107.616	109.252
9)	<i>Per il personale:</i>	201.159	224.786
a)	<i>salari e stipendi</i>	136.513	153.831
b)	<i>oneri sociali</i>	52.798	57.584
c)	<i>trattamento di fine rapporto</i>	11.848	13.371
14)	<i>Oneri diversi di gestione</i>	3.425	7.120
	TOTALE COSTI DI STRUTTURA	1.039.498	1.070.233
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI STRUTTURA	- 1.017.696	- 1.025.756
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16)	<i>Altri proventi finanziari:</i>	514	461
d)	<i>proventi finanziari diversi dai precedenti altre imprese</i>	514	461
		514	461
17)	<i>Interessi e altri oneri finanziari altre imprese</i>	2	111
		2	111
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	512	350
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20)	<i>Proventi altri proventi</i>	1	-
		1	-
21)	<i>Oneri altri oneri</i>	-	1
		-	1
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	1	1
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 1.017.183	- 1.025.407
22)	<i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate imposte correnti</i>	9.009	13.915
		9.009	13.915
23)	RISULTATO GESTIONALE POSITIVO (NEGATIVO)	- 1.026.192	- 1.039.322



NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto, per analogia, a quanto previsto dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile per le società di capitali ed a quanto previsto dal D. Lgs. n. 460 del 1997.

Si fa presente che il bilancio è stato sottoposto a revisione da parte del Collegio dei Revisori che ha rilasciato apposita "Relazione" in merito.

La Fondazione, costituita in data 24 settembre 2004, alla data del 31 dicembre 2013 ha chiuso il suo decimo esercizio ed i valori indicati nello stato patrimoniale e nel rendiconto di gestione sono posti a confronto con i valori dell'esercizio precedente.

Lo stato patrimoniale, il rendiconto della gestione e la nota integrativa sono redatti all'unità di euro.

Il risultato gestionale al 31 dicembre 2013 registra una perdita pari ad euro 1.026.192.=.

Comparabilità delle voci di bilancio

Si evidenzia che i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del bilancio sono stati applicati i principi di "prudenza", "chiarezza" e di "rappresentazione veritiera e corretta" della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché del suo risultato economico.

Lo stato patrimoniale ed il rendiconto di gestione sono stati redatti in base ai principi contabili di seguito indicati ed i criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del codice civile.

Nel rispetto di quanto indicato dalla normativa civilistica non si è proceduto ad effettuare raggruppamenti di voci, dello stato patrimoniale e del rendiconto di gestione, che potessero

influenzare negativamente la chiarezza del bilancio, né aggiunte di nuove voci non previste se non quelle necessarie ad adattare lo schema di bilancio ad una corretta informativa per le attività di carattere non lucrativo.

Si espongono, di seguito, il contenuto ed i criteri adottati per la valutazione delle poste più significative del bilancio.

Crediti verso Membri Fondatori

Sono i crediti che la Fondazione vanta, a vario titolo, nei confronti dei propri "Membri Fondatori".

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce accoglie, principalmente, i crediti per depositi cauzionali e le partecipazioni detenute, in conformità all'attività istituzionale, dalla Fondazione.

I crediti finanziari sono iscritti al valore nominale, ritenuto generalmente rappresentativo del loro presumibile valore di realizzo, ed eventualmente svalutati in presenza di perdite ritenute durevoli.

Le partecipazioni sono valutate sulla base del costo d'acquisto o del valore nominale di sottoscrizione, incrementato degli oneri accessori ed eventualmente rettificati per riflettere le diminuzioni intervenute nel patrimonio netto delle società partecipate in presenza di perdite durevoli di valore risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Crediti

I crediti di cui alla voce C II sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per il loro effettivo importo, corrispondente al valore nominale.

Debiti

I debiti risultano iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale o di rimborso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in base all'art. 2120 del codice civile e rappresenta il debito della Fondazione nei confronti del personale dipendente, nel caso di cessazione del rapporto di lavoro, così come maturato alla data di chiusura del bilancio e tenuto conto delle singole posizioni giuridiche e delle vigenti norme collettive.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono iscritti nello stato patrimoniale al fine di rilevare costi di competenza dell'esercizio; in particolare essi sono calcolati secondo il principio della competenza temporale sulla base delle condizioni stabilite per i singoli rapporti dai quali derivano.

Ricavi e Costi

I ricavi e i costi sono determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.

Si segnala che non sono presenti valori espressi all'origine in moneta non di conto.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Si commentano di seguito le voci rilevanti dello stato patrimoniale.

Crediti verso Membri Fondatori

Tale posta si riferisce ai crediti nei confronti dei membri Fondatori per contributi al Fondo di gestione originatisi a seguito delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione e non ancora incassati.

In particolare per l'esercizio 2013 si ricorda che, nella seduta consiliare del 19 febbraio 2013, il contributo finanziario richiesto ai soci era stato determinato in complessivi euro 950.000 con un *range* di euro 150.000/200.000 procapite, in funzione della dinamica delle adesioni dei Membri Fondatori.

Nel 2013, a seguito dell'incasso di contributi complessivi pari ad € 1.099.000, nonché a seguito delle comunicazioni ricevute da parte di un Membro Fondatore circa la propria indisponibilità a versare la quota residua dei contributi dell'esercizio 2012, nella predisposizione del presente bilancio si è ritenuto opportuno svalutare parzialmente il Credito verso Membri Fondatori iscrivendo una rettifica negativa del Fondo di Gestione ("Rettifica Fondo di Gestione"), pari ad euro 100.000.

Di seguito si riportano le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2013.

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Crediti verso membri Fondatori	250.000	950.000	1.200.000	0
Totale A - Crediti verso Membri Fondatori	250.000	950.000	1.200.000	0

Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 28.975, sono attività rappresentate sia da Partecipazioni sia da Crediti e risultano così composte:

- Partecipazioni in imprese controllate, pari ad euro 10.000;
- Partecipazioni in altre imprese, pari ad euro 200;
- Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, pari ad euro 18.775.

La voce Partecipazioni in imprese controllate è rappresentativa della partecipazione detenuta nella società Sviluppo e Gestione CERBA S.r.l., è pari ad una 1 quota di euro 10.000, rappresentante il 100% del capitale sociale, ed è stata iscritta ad euro 10.000.

Si ricorda che la Fondazione in data 4 marzo 2011, dando seguito a quanto discusso nel Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2010, ha costituito la società Sviluppo e Gestione CERBA S.r.l.. La società inizierà ad operare non appena sarà dato inizio alla realizzazione del CERBA.

La voce Partecipazioni in altre imprese è rappresentativa della partecipazione detenuta nella società Istituto di Scienze Ortopediche S.r.l., è pari ad una 1 quota di euro 200, rappresentante il 2% del capitale sociale, ed è stata iscritta ad euro 200.

La voce Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo è prevalentemente relativa a depositi cauzionali versati su contratti di affitto per euro 18.775.

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio con le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in imprese controllate	10.000	0	0	10.000
Partecipazioni in altre imprese	200	0	0	200
Depositi cauzionali	18.822	0	47	18.775
Totale BIII - Immobilizzazioni finanziarie	29.022	0	47	28.975

Crediti

I Crediti sono rappresentati da crediti tributari e da crediti verso altri soggetti esigibili entro l'esercizio successivo, ammontanti a un totale di euro 2.036.

Non sono state effettuate rettifiche ai valori iscritti in Bilancio e sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

Di seguito si riporta il prospetto delle variazioni dei saldi finali della voce crediti.

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Crediti tributari	0	1.782	0	1.782
Crediti verso INAIL	47	39	0	86
Crediti verso dipendenti	0	0	0	0
Fornitori c/anticipi	0	168	0	168
Totale CII - Crediti	47	1.989	0	2.036

Disponibilità liquide

Nella voce "disponibilità liquide" è compresa la liquidità giacente nei conti correnti sociali accesi presso istituti di credito per un totale di euro 408.458.

Descrizione	Saldo	Incrementi	Decrementi	Saldo
	iniziale			finale
Depositi bancari e postali	241.624	166.834	0	408.458
Denaro e valori in cassa	359	0	359	0
Totale CIV - Disponibilità liquide	241.983	166.834	359	408.458

Ratei e risconti attivi

Si è dato luogo all'iscrizione di risconti attivi su spese di assicurazione, noleggi e leasing per euro 2.485.

Descrizione	Saldo	Incrementi	Decrementi	Saldo
	iniziale			finale
Ratei attivi	0	0	0	0
Risconti attivi	2.103	382	0	2.485
Totale D - Ratei e risconti	2.103	382	0	2.485

Composizione del Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto risulta così come evidenziato nella tabella di seguito riportata.

	iniziale			finale
Capitale	1.350.090	950.000	1.139.322	1.160.768
Fondo di Dotazione	100.000	0	0	100.000
Fondo di Gestione	3.090.090	950.000	1.039.322	3.000.768
Rettifica Fondo di Gestione	-1.840.000	0	100.000	-1.940.000
Riserve statutarie	0	0	0	0
Altre riserve - Riserva arrotondamento euro	-1	0	1	-2
Avanzi (Disavanzi) di esercizi precedenti	0	0	0	0
Risultato gestionale positivo (negativo)	-1.039.322	-1.026.192	-1.039.322	-1.026.192
Totale A - Patrimonio Netto	310.767	-76.192	100.001	134.574

Si fa presente che il Fondo di gestione, ammontante a un totale di euro 3.000.768 è così composto e suddiviso:

- euro 1.700.000 contributo dei Membri Fondatori erogato precedentemente all'approvazione della Fase A, deliberata dal Consiglio d'Amministrazione del 13 dicembre 2005;
- euro 12.456 a seguito della devoluzione del patrimonio residuo del Comitato Promotore del CERBA;

- euro 6.750.000 quale contributo dei Membri Fondatori, a seguito dell'approvazione della Fase A, come da delibera del 13 dicembre 2005;
- euro 1.500.000 quale contributo dei Membri Fondatori, a seguito dell'approvazione del budget 2008, come da delibera del 28 maggio 2007;
- euro 4.600.000 quale contributo dei Membri Fondatori, a seguito dell'approvazione del budget 2010/2011, come da delibera del 25 gennaio 2010;
- euro 1.200.000 quale contributo dei Membri Fondatori, a seguito dell'approvazione del budget 2012, come da delibera del 22 novembre 2011;
- euro 950.000 quale contributo dei Membri Fondatori, a seguito dell'approvazione del budget 2013, come da delibera del 19 febbraio 2013;
- euro (481.392) utilizzo del Fondo di Gestione per copertura del disavanzo dell'esercizio 2004 come da verbale del Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2005;
- euro (307.678) utilizzo del Fondo di Gestione per copertura del disavanzo dell'esercizio 2005 come da verbale del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2006;
- euro (1.464.448) utilizzo del Fondo di Gestione per copertura del disavanzo dell'esercizio 2006 come da verbale del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2007;
- euro (2.376.186) utilizzo del Fondo di Gestione per copertura del disavanzo dell'esercizio 2007 come da verbale del Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2008;
- euro (2.985.917) utilizzo del Fondo di Gestione per copertura del disavanzo dell'esercizio 2008 come da verbale del Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2009;
- euro (2.232.454) utilizzo del Fondo di Gestione per copertura del disavanzo dell'esercizio 2009 come da verbale del Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2010;
- euro (1.725.978) utilizzo del Fondo di Gestione per copertura del disavanzo dell'esercizio 2010 come da verbale del Consiglio di Amministrazione del 20 maggio 2011;
- euro (1.098.313) utilizzo del Fondo di Gestione per copertura del disavanzo dell'esercizio 2011 come da verbale del Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2012;
- euro (1.039.322) utilizzo del Fondo di Gestione per copertura del disavanzo dell'esercizio 2012 come da verbale del Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2013;
- euro 675.000 a seguito di adesione di un nuovo Membro Fondatore, come da verbale del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2006;
- euro (675.000) per proporzionale riduzione delle contribuzioni previste per la Fase A, come da verbale del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2006.

Si segnala che a rettifica del Patrimonio netto, ed in particolare del Fondo di Gestione, nell'esercizio 2010 era stata iscritta una posta negativa denominata Rettifica Fondo di Gestione. Tale posta, alla data del 31 dicembre 2013, risulta pari ad euro 1.940.000, ed è riferibile

all'importo complessivo dei contributi annui deliberati dal Consiglio di Amministrazione, e non corrisposto alla Fondazione da parte di taluni Membri Fondatori.

La Rettifica Fondo di Gestione, originatasi nell'esercizio 2010 per un importo pari a € 1.840.000 in conseguenza delle mancate adesioni in tale esercizio da parte di quattro Membri Fondatori alle richieste di versamento dei contributi annui deliberati dal Consiglio di Amministrazione, si è incrementata nel corso dell'esercizio 2013 di un ulteriore importo pari ad € 100.000 conseguente alla comunicazione da parte di un Membro Fondatore che non ritiene di poter più aderire alle richieste dei contributi deliberati dal Consiglio di Amministrazione del 22 novembre 2011.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare del Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari ad euro 74.638, rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31 dicembre 2013 verso i dipendenti in forza a tale data.

La variazione del fondo è riassunta di seguito:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Fondo TFR	64.439	10.199	0	74.638
Totale C - TFR	64.439	10.199	0	74.638

Debiti

I Debiti sono rappresentati da debiti verso Fornitori, debiti verso l'Erario, verso Istituti previdenziali, verso il personale dipendente e verso altri.

I debiti verso Fornitori sono relativi ad acquisti effettuati e servizi ricevuti nel corso dell'esercizio, per un totale di euro 187.180.

I debiti tributari accolgono i debiti verso l'Erario per ritenute di acconto su redditi di lavoro autonomo, dipendente e assimilato per euro 27.377.

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale accolgono il valore degli oneri sociali relativi al personale dipendente e ai collaboratori, maturati e non versati al 31 dicembre 2013 per euro 10.564.

I debiti verso altri accolgono i debiti residui, non rientranti, per loro natura, nelle precedenti voci, ivi compreso i debiti verso il personale dipendente della Fondazione per euro 7.596.

I debiti iscritti alla voce D dello stato patrimoniale sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Debiti verso fornitori	95.786	91.394	0	187.180
Debiti verso banche	0	0	0	0
Debiti tributari	31.324	0	3.947	27.377
Debiti verso istituti previdenziali	8.475	2.089	0	10.564
Debiti verso altri	12.339	0	4.743	7.596
Totale D - Debiti	147.924	93.483	8.690	232.717

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi iscritti nel presente bilancio d'esercizio sono pari ad euro 25.

Di seguito i riporta una tabella con le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Ratei passivi	25	0	0	25
Risconti passivi	0	0	0	0
Totale E - Ratei e risconti	25	0	0	25

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DEL RENDICONTO DI GESTIONE

Si commentano di seguito le voci rilevanti del rendiconto di gestione.

Valore della produzione

Gli altri ricavi del rendiconto di gestione sono rappresentati prevalentemente dal supporto tecnico scientifico che la Fondazione ha reso all'Agenzia Regionale Per l'Ambiente per la progettazione e la riorganizzazione della rete laboratoristica di ARPA Lombardia (pari ad euro 17.500), dai contributi 5 per mille relativi all'anno 2011 che sono stati incassati in data 14 ottobre 2013 (pari ad euro 3.943) e da sopravvenienze attive che si sono generate nel corso del presente esercizio (pari ad euro 359).

Costi di struttura

I costi che confluiscono nel rendiconto della gestione sono rappresentati da acquisti di beni, compensi per consulenze diverse, canoni di locazione, costi del personale sostenuti per il funzionamento della Fondazione.

Descrizione	Valore 2012	Valore 2013
Costi di struttura	1.070.233	1.039.498

Costi per servizi

La voce "costi per servizi", pari ad euro 727.298, risulta così composta:

Descrizione	Valore 2012	Valore 2013
Consulenze notarili, legali e fiscali	26.461	28.418
Progettazione informatica	0	0
Comunicazione, P.R. e pubblicità	1.565	471
Consul.per ricerca e amministr.personale	2.871	3.153
Prog.strategica,organizzativa e gestionale	0	0
Direttore Generale ed esperti strategici	665.500	669.201
Manutenzioni	7.368	3.088
Spese generali e di funzionamento	25.310	22.967
Totale costi per servizi	729.075	727.298

Costo per godimento di beni di terzi

I costi per "godimento di beni di terzi" accolgono i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per la locazione degli spazi della sede della Fondazione in Milano, Piazza Velasca n. 5 ed i costi per canoni di noleggio/leasing di attrezzatura per gli uffici. In particolare: (i) canoni di locazione per euro 92.903, (ii) spese condominiali per euro 8.808 e (iii) noleggi/leasing per euro 5.905.

Descrizione	Valore 2012	Valore 2013
Costi per godimento di beni di terzi	109.252	107.616

Costo del personale

Il "costo del personale" è costituito dal costo per stipendi (euro 136.513), oneri sociali (euro 52.798) e accantonamenti al fondo TFR (euro 11.848) relativi al personale dipendente.

Descrizione	Valore 2012	Valore 2013
Costi per il personale	224.786	201.159

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono costituiti da voci residuali quali ad esempio l'imposta sui rifiuti, l'imposta di bollo e l'imposta di registro.

Descrizione	Valore 2012	Valore 2013
Oneri diversi di gestione	7.120	3.425

Proventi e oneri finanziari

I "proventi e oneri finanziari" accolgono gli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e gli oneri relativi agli interessi passivi vari.

Descrizione	Valore	Valore
	2012	2013
Proventi e oneri finanziari	350	512

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le "imposte sul reddito dell'esercizio" sono costituite da imposte correnti (IRES e IRAP), la prima è stata determinata esclusivamente sull'attività commerciale che la Fondazione ha svolto nella realizzazione del Progetto ARPA, mentre l'IRAP è stata determinata sia sull'attività commerciale sia sull'attività istituzionale, sulla base del metodo "retributivo", in applicazione della vigente normativa fiscale.

L'importo totale delle imposte correnti è pari ad euro 9.009.

Descrizione	Valore	Valore
	2012	2013
Imposte sul reddito d'esercizio	13.915	9.009

Risultato della gestione

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ha generato un risultato di gestione negativo pari ad euro 1.026.192.=.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Prof. Umberto Veronesi





RELAZIONE DEI REVISORI

**FONDAZIONE CENTRO EUROPEO DI
RICERCA BIOMEDICA AVANZATA**

Sede in Milano, Piazza Velasca, 5
C.F.: 97385110255
P.IVA: 07851740964

Riconoscimento giuridico: iscrizione nel registro delle persone giuridiche della
Prefettura di Milano
Al numero d'ordine 547 della pag. 926 del vol. 3

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI DEI CONTI
SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

Il Bilancio al 31 dicembre 2013, composto dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto della gestione, dalla Nota integrativa e corredato dalla Relazione sulla gestione evidenzia un disavanzo di gestione pari ad Euro 1.026.192= (negativo).

Lo Stato patrimoniale risulta, in sintesi, dalla seguente esposizione:

Totale attivo	€	<u>441.954</u>
Passività	€	307.380
Patrimonio netto	€	<u>134.574</u>
Totale Passivo	€	<u>441.954</u>

Il risultato gestionale negativo dell'esercizio trova riscontro nei dati del Rendiconto di gestione così riassunti:

Valore della produzione	€	21.802
Costi per la struttura	€	<u>- 1.039.498</u>
Differenza tra valore della produzione		



e costi di struttura	€	- 1.017.696
Proventi e (oneri) finanziari	€	512
Proventi e (oneri) straordinari (arrotond.)	€	1
Imposte sul reddito d'esercizio	€	<u>- 9.009</u>
Risultato gestionale negativo	€	<u>- 1.026.192</u>

La relazione sulla gestione descrive adeguatamente l'attività svolta dalla Fondazione nell'esercizio in esame e, nella Nota integrativa, sono riportate le informazioni necessarie per una completa e corretta informativa.

Il Bilancio è stato redatto secondo i principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Revisori, con particolare riferimento alle raccomandazioni a suo tempo emanate dalla Commissione Aziende non profit istituita dal CNDCeR.

Come già indicato, nella Nota integrativa sono fornite le informazioni ed i dettagli per una corretta informativa delle singole voci del Bilancio e, in particolare: i criteri di valutazione adottati, le variazioni rispetto all'esercizio precedente e le relative motivazioni, nonché i movimenti delle attività finanziarie.

Per quanto riguarda le proprie funzioni, i Revisori danno atto che, nel corso dell'esercizio hanno effettuato le verifiche di propria competenza.

In particolare:

- si è vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto di principi di corretta amministrazione;
- durante l'esercizio i Revisori hanno partecipato alle sedute del Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio e del 16 settembre, svoltesi nel rispetto

delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono ad esse conformi.

Inoltre, con riferimento all'attività di controllo contabile svolta – tesa ad acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile – si ritiene che essa fornisca una ragionevole base per l'espressione di un giudizio professionale.

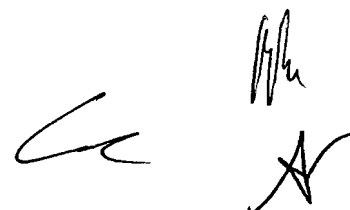
L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dal CNDCEr e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio.

E' stata verificata la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui i Revisori hanno conoscenza, a seguito dell'espletamento dei propri doveri e al riguardo, non si hanno osservazioni.

In conclusione, ricordando quanto indicato nelle precedenti relazioni, si sottolinea quanto segue.

Nella relazione relativa al bilancio al 31 dicembre 2010 i Revisori avevano ricordato che, con l'esercizio 2011, si sarebbero esauriti i fondi versati dai Membri Fondatori e, pertanto, si sarebbe reso necessario il versamento di ulteriori fondi o per il proseguimento della vita della Fondazione o per una sua liquidazione.

Il Consiglio della Fondazione del 22 novembre 2011 aveva quindi assunto il formale impegno di mettere a disposizione della stessa l'importo complessivo di euro 1.200.000 per l'anno 2012.

The image shows three handwritten signatures in black ink. One is a large, stylized 'C' shape. The other two are more complex, cursive signatures.

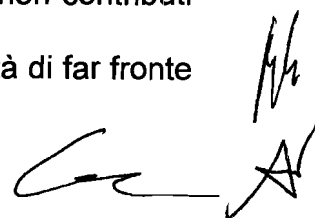
Nella relazione relativa al bilancio al 31 dicembre 2011 i revisori avevano constatato che, rispetto agli impegni assunti in data 22 novembre 2011, la somma incassata ammontava soltanto ad euro 700.000; avevano pertanto raccomandato di tenere monitorata la situazione dei versamenti da parte dei Fondatori.

Nella relazione relativa al bilancio al 31 dicembre 2012, i revisori prendevano atto che, a tale data, residuavano ancora crediti verso Membri Fondatori per complessivi euro 250.000 e, tenuto conto delle disponibilità liquide e dei crediti ancora da incassare, nonché dei debiti esistenti alla data del 31 dicembre 2012 e considerata anche la struttura dei costi da sostenere, avevano ritenuto opportuno richiamare l'attenzione dei Membri Fondatori sull'urgente necessità di manifestare la propria volontà in merito alla prosecuzione dell'attività istituzionale della Fondazione, fornendo le relative risorse finanziarie .

Per contro, qualora fosse venuto meno tale intento, i revisori ritenevano necessario ricordare che avrebbero dovuto essere rese disponibili risorse finanziarie sufficienti a consentire lo scioglimento *in bonis* della Fondazione.

Il Consiglio della Fondazione del 19 febbraio 2013 aveva quindi approvato il budget proposto per il 2013, determinando in € 950.000, complessivi, tenuto conto delle disponibilità liquide e dei crediti ancora da incassare, il contributo in fondo gestione da parte dei Membri Fondatori per l'anno 2013, da versarsi nei tempi e nei modi proposti .

Inoltre, il Consiglio della Fondazione del 16 settembre 2013 - preso atto dell'intervenuto versamento di contributi per complessivi € 300.000 nonché gli impegni manifestati da parte di Unicredit e Fonsai di versare ulteriori contributi per complessivi € 466.000 - aveva confermato, tra l'altro, la volontà di far fronte



ai costi di un'eventuale cessazione delle attività della Fondazione, attraverso la richiesta ai Membri Fondatori di un contributo straordinario ad hoc. I consiglieri, in tal senso, avevano reiterato l'impegno già più volte manifestato nel passato a fare tutto quanto necessario, anche nella loro veste di esponenti di vertice dei Membri Fondatori, per procurare gli idonei impegni da parte dei medesimi.

Dal bilancio al 31 dicembre 2013 i revisori prendono atto che, anche a seguito del puntuale versamento dei suddetti contributi, il patrimonio netto della Fondazione ammonta ad euro 134.574 ed è funzione dei versamenti dei contributi erogati dai Membri Fondatori nel corso della vita della Fondazione, al netto sia dei risultati gestionali del periodo 2004 – 2013 che della posta "Rettifica Fondo di Gestione"; tale posta si è generata nel corso dell'esercizio 2010 per un importo di euro 1.840.000 e si è incrementata, nel corso dell'esercizio 2013, di ulteriori euro 100.000, a seguito della mancata corresponsione di una quota parte di contributo dovuto da un Membro Fondatore.

Sulla base di quanto rilevato nel corso delle verifiche periodiche condotte da questo Collegio, considerata la consistenza dei debiti e delle disponibilità liquide della Fondazione, nonché la struttura dei costi che la Fondazione stessa, mensilmente - anche per l'esercizio 2014 - dovrà sostenere e tenuto altresì conto di quanto analiticamente illustrato nella Relazione sulla Gestione circa l'evoluzione delle trattative in essere per la realizzazione del progetto del CERBA, risulta quanto mai opportuno richiamare l'attenzione dei Membri Fondatori sulla necessità di reiterare la propria volontà nella prosecuzione



dell'attività istituzionale della Fondazione, ponendo particolare attenzione al mantenimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della medesima e pertanto all'adozione di opportune iniziative volte a garantire nel tempo la coerenza tra impegni assunti e risorse attivabili, fermo restando che, qualora venga meno l'intento di proseguire l'attività, dovranno essere rese disponibili risorse finanziarie sufficienti a consentire lo scioglimento *in bonis* della Fondazione.

Premesso quanto sopra, i sottoscritti Revisori formulano il proprio assenso all'approvazione del bilancio in esame e confermano che concordano con la proposta avanzata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato gestionale d'esercizio.

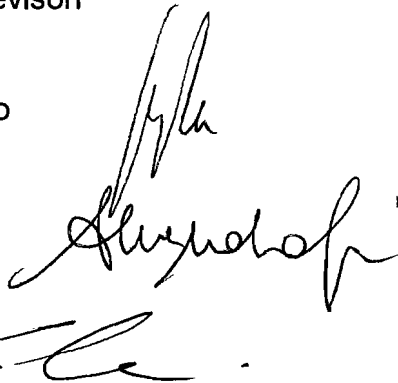
Milano, 6 maggio 2014

Il Collegio dei Revisori

Maurizio Bozzato

Alessandro Galli

Guido Croci

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is for Maurizio Bozzato, the second for Alessandro Galli, and the third for Guido Croci. The signatures are written in a cursive style and are positioned to the right of their respective names.